



Relazione Sociale del Consiglio all'esercizio 2020



SOMMARIO

Relazione Sociale del Consiglio all'esercizio 2020.....	3
Stato Patrimoniale	12
Rendiconto della gestione	13
Note contabili.....	14



Relazione Sociale del Consiglio all'esercizio 2020

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

Carissimi,

si chiude con il 31/12/2020 il tredicesimo anno di esercizio della Fondazione.

Vi ricordiamo che la Fondazione è stata costituita nel marzo del 2008 ed ha lo scopo di provvedere all'assistenza, alla cura e tutela della salute di soggetti svantaggiati promuovendo ed organizzando attività e opere di utilità sociale indirizzate nei confronti di soggetti che si trovano in stato di maggior bisogno, in ispecie donne e bambini, nella Regione Veneto e terzo e quarto mondo.

Principali avvenimenti intervenuti nel 2020

Il 2020 è stato l'anno della pandemia da Covid-19 e tutto è stato diverso. Nonostante le oggettive difficoltà che questa situazione ha creato, Fondazione Elena non si è fermata con le proprie attività e, pur avendo in parte rallentato o rimandato alcune azioni, ha, al contempo, intensificato la propria presenza e sostegno ai bisogni del territorio locale e portato avanti, compatibilmente con le limitazioni sanitarie, anche i progetti in corso in Etiopia.

Sono invece state del tutto azzerate, come ovvio, tutte le attività in presenza, nelle scuole, nelle feste di raccolta fondi, nelle manifestazioni e negli incontri pubblici. Anche i consueti viaggi in Etiopia non sono potuti essere effettuati, ma grazie alle collaborazioni locali non sono mancati i contatti da remoto e gli aggiornamenti sulle attività e sulla situazione epidemiologica.

Eventi

Il 2020 non ha visto la realizzazione di alcun evento in presenza.

La pandemia da Covid 19 diffusasi in tutto il territorio nazionale a partire da marzo 2020 ha impedito qualsiasi forma di aggregazione sociale. Per Fondazione Elena questo ha significato annullare la tradizionale festa alla Certosa, generalmente organizzata per i mesi estivi, così come lo spettacolo al teatro Malibran e qualsiasi altro momento di comunicazione e sensibilizzazione (scuole, mercatini, ecc).

I Consigli di amministrazione e la riunione per l'approvazione del bilancio si sono svolti in remoto, con riunioni online.

Nel 2020, quali destinatari dell'erogazione del 5 per mille prevista nelle dichiarazioni dei redditi, abbiamo incassato la somma di € 14.642 per l'anno 2017 e 15.445 per l'anno 2018.

L'importo relativo al 2017 è stato interamente utilizzato nell'anno per finanziare l'acquisto di presidi sanitari per la pandemia a beneficio dell'Ospedale Civile di Venezia, mentre il contributo 2018 è stato accantonato in apposito fondo e verrà utilizzato per sostenere un progetto di Casa Famiglia ampiamente descritto nei paragrafi seguenti.

L'attività svolta nel 2020

La Fondazione è stata fortemente impegnata nel 2020 nel **territorio locale** con un'attività specificatamente dedicata all'Ospedale Civile di Venezia per la fornitura di presidi protettivi al personale sanitario. L'attività è stata avviata nel mese di marzo, a seguito del coinvolgimento di Mattia Carlon, un cittadino veneziano, che aveva autonomamente avviato un crowdfunding e necessitava di un soggetto istituzionale con cui procedere nel reperimento dei materiali e nel loro acquisto. La difficoltà maggiore, ma anche, in seguito, il maggiore successo, è stato trovare in tempi rapidi i presidi sanitari, richiestissimi e pressoché introvabili nel mercato nel primo momento della pandemia da COVID-19. L'affiancamento con l'associazione medico infermieristica "Obiettivo Ippocrate" è stata fondamentale per consigliare i canali più giusti ed efficaci per questo tipo di acquisti. Complessivamente la Fondazione ha raccolto 68'000 euro che si sono tradotti in 25'000 mascherine chirurgiche, 12'600 FFP2, 960 FFP3, 150 caschi e visiere, 100 camici, 9 tablet con sim contenti 4 mesi di traffico per i pazienti in isolamento e 1 sistema AIRVO2 per umidificare l'ossigeno.

Sempre a supporto dell'Ospedale Civile, la Fondazione ha successivamente ricevuto una ulteriore donazione di poco meno di 45 mila euro da parte di DFS Italia – Fondaco dei

Tedeschi. Dopo svariati incontri con il direttore dell'Ospedale Civile, è stato concordato che la cifra verrà destinata al reparto di Terapia Intensiva per interventi di rafforzamento del reparto. In particolare, verrà potenziata l'area dove avviene il monitoraggio dei pazienti e verrà costruita una piccola zona dedicata ai parenti dei ricoverati, affinché possano essere più confortevoli le lunghe attese per le visite ai propri cari. Quest'ultimo intervento, per cui è già stata selezionata l'impresa che effettuerà i lavori, verrà realizzato appena la pandemia alleggerirà il carico sul reparto.

Sempre nel **territorio locale**:

- a) La Fondazione ha costantemente partecipato all'attività della **Vetrina del Volontariato** del Comune di Venezia di cui fa parte dal 2010 in presenza o in streaming a seconda dei periodi di apertura o chiusura per Covid;
- b) I progetti **“Sintiamoci a Scuola”** e **“FRI”** relativi all'anno scolastico 2019-20 (iniziato nel 2009) con lo scopo di sostenere i ragazzi sinti nel loro percorso scolastico sono stati interrotti a febbraio per 2 motivi:
 - 1) il fallimento della Cooperativa sociale GEA di cui faceva parte il nostro operatore Alessandro (che comunque si era reso disponibile a proseguire volontariamente i ragazzi)
 - 2) la chiusura delle scuole a causa della pandemia da Covid-19.

Pur avendo contattato un'altra cooperativa sociale disposta a proseguire il percorso coi ragazzi sinti per l'anno scolastico 2019-20, le scuole per ovvi motivi di distanziamento, non hanno concesso l'entrata di operatori diversi dagli insegnanti curricolari. Dispiace che il progetto si sia interrotto e abbia bloccato il processo di inserimento di questi ragazzi sinti, molto fragili, che rischiano di vedere svanire più di 10 anni di lavoro.

- c) Non è cominciato il progetto **MASCHERE** all'interno del carcere maschile nonostante si fosse già provveduto all'acquisto di parte del materiale, sempre per la sospensione di tutte le attività a causa del Covid-19.
- d) E' continuata la proficua collaborazione con l'associazione “La Casa di Amadou” della parrocchia della Resurrezione di Marghera, parroco don Nandino Capovilla, per il progetto di **accompagnamento di profughi** che, una volta usciti dal sistema di protezione dello stato, si trovano in strada. La difficoltà a reperire alloggi e a trovare un lavoro senza sapere l'italiano, impedisce loro di progettare qualsiasi futuro.

All'interno di questo progetto la Fondazione ha continuato a finanziare il **corso di OSS** (operatore socio-sanitario) di un ragazzo gambiano iniziato nel 2018. Ottenuta la licenza con buoni risultati, fortunatamente è stato subito assunto (per adesso a tempo determinato) all'ospedale Fatebenefratelli di Venezia. Diligentemente, come pattuito, ogni mese versa alla Fondazione una quota per restituire quanto ricevuto.

A settembre 2020 si è concluso il progetto pilota **“START ME UP”**, in collaborazione con “La Casa di Amadou”, la Caritas Veneziana e altri privati che doveva rispondere a due bisogni:

- 1) abitativo per migranti lavoratori regolari;
- 2) di continuità progettuale per titolari di protezione umanitaria/internazionale, vulnerabili psichici e cognitivi, per la riconquista dell'autonomia personale e gestionale.

Pur non avendo raggiunto i risultati sperati nei tempi previsti (il progetto doveva terminare ad aprile ma per il Covid è continuato fino a settembre) i 4 ragazzi coinvolti hanno in seguito trovato una autonoma sistemazione. Il progetto non è stato riproposto per l'estrema difficoltà di sostenere ragazzi con fragilità che necessitano cure particolari in Comunità adeguate.

Sempre con La Casa di Amadou abbiamo contribuito al progetto **“JUMPING”** con il finanziamento dei corsi per la formazione, l'accompagnamento al tirocinio e l'inserimento lavorativo per 20 ragazzi immigrati. Il progetto, cominciato a giugno 2020, finirà nel 2021.

Nella Parrocchia della Resurrezione di Marghera abbiamo finanziato il progetto **“ALLA STESSA TAVOLA”** per l'accoglienza dei senza tetto alla domenica mattina con offerta di colazione e supporto medico.

Infine, è stato attivato per 6 mesi, a partire da novembre, un contributo per l'ospitalità di Peter Emen, un ragazzo nigeriano senza tetto con documentate carenze cognitive in attesa di sistemazione in un appartamento già promesso.

Opere in Etiopia.

Nel villaggio di Boadley le 4 **mucche gravidе** acquistate nel 2019 hanno partorito (un vitellino purtroppo è nato morto). L'elevata produzione di latte ha favorito il mercato di questo bene così prezioso per la comunità.

Nel corso del 2020 è stata completata in collaborazione con **ARCHENOVA** (ong tedesca) la costruzione del Birka nella Goglo Woreda, sempre in Somali Region. Si ricorda che si tratta di un bacino della capacità di 600 m³ per la raccolta e conservazione dell'acqua piovana per successivo utilizzo domestico. La struttura oggetto di intervento era già presente, ma inutilizzabile, perché necessitava di una totale riabilitazione. Oltre al ripristino funzionale della struttura, si è provveduto alla messa a punto di un sistema di filtri per impedire allo sporco di contaminare l'acqua e ad installazione una pompa per le comunità pastorali dell'area, oltre al consueto abbeveratoio per gli animali. I beneficiari dell'intervento sono 700 persone. Costo del progetto: 15.000,00 €.

E' continuata la collaborazione avviata nel corso del 2019 con l'ONG di indirizzo medico **CUAMM**. Il progetto “Rafforzamento del sistema sanitario nel woreda di Harawa”, che doveva concludersi alla fine del 2020 per la riorganizzazione del presidio sanitario di Darwonaji, non è stato completato del tutto per le limitazioni imposte, anche in Etiopia, dal Covid. E' stato acquistato un generatore per garantire corrente elettrica costante soprattutto nella sala parto e sala

degenze; sono stati costruiti un inceneritore per scarti infetti e un pozzetto per placente (due strutture obbligatorie in un ospedale secondo la legge regionale); è stata fatta anche un po' di formazione ma non si è riusciti a far partire le attività della clinica-mobile che doveva effettuare visite nei villaggi del distretto di Harawa e sensibilizzare la popolazione sull'importanza di rivolgersi al presidio sanitario: troppo pericoloso in periodo di Covid19 favorire assembramenti. Il progetto sarà ripreso e rafforzato nel 2021.

Sempre con il **CUAMM** si è siglato il progetto "Contrastare la diffusione del COVID-19 in Etiopia nella Regione Somali" Sono state distribuite 30.000 mascherine chirurgiche e 800 litri di candeggina agli ospedali di Karamara, Jijiga e Darwanaji. Si sono dati a 400 anziani e indigenti mascherine, saponi e alimenti. Si è fatta formazione a 50 operatori sanitari per contenere la diffusione del virus.

L'importante progetto di alimentazione scolastica stipulato a fine 2019 con il **VIS** per 350 bambini delle scuole di Abdiiaziz e Dire, che prevedeva di dare a tutti i piccoli che si presentavano a scuola una prima colazione composta da latte, the, biscotti nutrizionali, è continuato fino alla fine di marzo, quando anche in Etiopia le scuole sono state chiuse per Covid. Successivamente alla riapertura delle scuole nel mese di settembre, le attività sono riprese e proseguite fino alla fine dell'anno. Finalità principale del progetto era quella di contribuire ad aumentare l'accesso all'istruzione e migliorare i risultati scolastici contrastando l'abbandono scolastico. Molti bambini infatti non vanno a scuola o l'abbandonano prima di terminare l'anno, soprattutto per contribuire al sostentamento delle proprie famiglie andando a prendere l'acqua o lavorando a casa o con gli animali. Il 75% degli intervistati a Dire e l'80% ad Abdiiaziz sostengono inoltre che i bambini non frequentano volentieri la scuola, preferendo invece aiutare le proprie famiglie, o restare a casa aspettando la preparazione del pasto comune familiare. La presenza di qualsiasi contributo alimentare all'interno delle strutture scolastiche costituisce un incentivo alla frequentazione delle scuole e garantisce un miglior rendimento degli scolari.

Sostegno a distanza e borse di studio

E' continuata nel 2020 l'attività di sostegno a distanza avviata nel 2011.

Nel corso dell'annualità in oggetto sono state erogati sostegni per complessivi 11 bambini, sostenuti da altrettante famiglie veneziane.

La Fondazione ha erogato borse di studio per 2 studenti universitari

I programmi per l'anno 2021

Sono state pianificate e in parte già avviate, diverse attività per il 2021.

In Italia:

- si intendono, Covid permettendo, proseguire le attività di sensibilizzazione rivolte ai bambini di scuole medie ed elementari di Venezia e Mestre con le modalità già note di incontri con le classi, racconti, filmati e foto. Sperabilmente ciò sarà possibile a partire dal prossimo settembre 2021;
- Verrà completato il progetto per il rinnovo del reparto di terapia intensiva dell'Ospedale Civile SS.Giovanni e Paolo;
- si porterà a termine il Progetto Jumping in collaborazione con l'associazione "La casa di Amodaou" per la formazione e l'inserimento lavorativo di 20 profughi;
- si proseguirà con il sostegno relativamente all'alloggio per altri 4 mesi di un ragazzo nigeriano con difficoltà cognitive;
- si avvierà con la Parrocchia della Resurrezione di Marghera il progetto "Orto Solidale" per la coesione sociale di senzatetto, immigrati e abitanti della Cita, quartiere di Marghera. Un progetto per chi vive in strada, non ha lavoro, nè prospettive, che viene chiamato e coinvolto a coltivare la terra e curare gli alveari imparando, rendendosi utile e ricevendo i frutti della terra; un progetto che coinvolge realtà parrocchiali, unendo inclusione sociale, ecologia e ambiente;
- si inizierà una collaborazione con l'Innerwheel club di Mestre; questo club intende organizzare delle attività di raccolta fondi da destinarsi a progetti della Fondazione dedicati alle donne;
- si finanzierà la ristrutturazione e allestimento della cucina-soggiorno di Casa Taliercio a Mestre per una "Casa Famiglia" per donne e madri con bambini segnate da violenze e percorsi di vita difficili in collaborazione con l'Istituto di Casa Famiglia S.Pio X della Giudecca;
- si parteciperà al Progetto "ColtiViviamo in città e in campagna" da realizzarsi nel territorio del Comune del Cavallino (Venezia). Un progetto nato per promuovere esperienze per l'integrazione sociale per persone disagiate che permetta loro di vivere una esperienza protetta di avvio al lavoro e di relazioni significative con persone che abitano il territorio, e quindi diffondere una cultura dell'accoglienza di persone in difficoltà ed in particolare richiedenti asilo contribuendo ad aiutare a superare gli stereotipi presenti negli abitanti del territorio.

In Etiopia:

- E' previsto un contributo per **un'aula multimediale con 10 computer nella scuola delle suore Cappuccine di Addis Abeba**. Tale aula multimediale è obbligatoria per le nuove norme imposte alle scuole dalle autorità governative;
- si intende proseguire la collaborazione con il CUAMM per la II fase del progetto relativo al **rafforzamento del sistema sanitario nel distretto di Harawa**; in particolare è prevista la costruzione di una cisterna da 10'000 litri per garantire acqua anche in caso di malfunzionamento del pozzo, la fornitura di stock di medicinali essenziali, la riparazione di un secondo veicolo da usare come ambulanza e l'esecuzione delle missioni nei villaggi con macchina

attrezzata e personale sanitario che non era stato possibile fare per la pandemia nel 2020;

- sempre con il CUAMM si realizzerà il progetto “**Si- STER: Sostegno tecnico economico alle ragazze vulnerabili della periferia di Addis Abeba**”. Il progetto è finalizzato a sostenere categorie femminili molto emarginate per dare a 50 di loro una formazione sia professionale, sia di educazione alla salute. Per 15 di queste donne verrà anche erogato dalla Fondazione un fondo per avviare microattività generatrici di reddito oltre ad alcune borse di studio per le più meritevoli.
- infine, grazie alla positiva collaborazione con l’Ong Archenova, si intende avviare un progetto per la costituzione di due cooperative di donne in **due villaggi** dell’area di Gode (Somali Region) che si dedichino a costituire e gestire delle **nursery di alberi da frutto** (arancia, mango, limoni, avocado, papaya, guava e moringa ecc) utilizzando l’acqua che arriva ai villaggi da un fiume nelle vicinanze. Si tratta di un progetto pilota che mira ad avviare attività generatrici di reddito che si auto sostengono attraverso la vendita di semi, frutta, piante. Training e formazione per le donne e diffusione di questo tipo di coltivazione sono valori aggiunti che consentono anche di diversificare l’alimentazione e aumentare la sicurezza alimentare nell’area. Fondazione Elena parteciperà attivamente alle attività di progetto con un monitoraggio finale ed una valutazione di impatto per analizzare non solo i risultati ottenuti, ma anche identificare eventuali elementi di debolezza o insuccesso al fine, eventualmente, di proseguire con interventi nella medesima zona ancora più mirati.

Si continueranno infine con le adozioni a distanza e le borse di studio per universitari.

La sintesi economica e patrimoniale dell’anno 2020

Principali dati economici

La gestione della Fondazione chiude l’esercizio 2020 con un avanzo di euro 12.594, avendo raccolto nell’anno più risorse rispetto ai progetti che si è potuto realizzare anche a causa dei ritardi dovuti alla pandemia.

L’anno in esame infatti ha conseguito, da privati, aziende e società donazioni ed offerte per € 143.252, come di seguito dettagliate:

Contributi per sostegni a distanza	3.240
Contributi per progetti e eventi di raccolta fondi	140.012

Nel 2020, quali destinatari dell’erogazione del 5 per mille prevista nelle dichiarazioni dei redditi, abbiamo incassato la somma di € 14.642 per l’anno 2017 che figura tra i componenti positivi essendo stata utilizzata per gli interventi di emergenza contro la

Pandemia; sono stati inoltre incassati €15.445 per l'anno 2018 che non figurano tra i componenti positivi essendo stati destinati dal Consiglio ad un fondo vincolato per un progetto da realizzarsi nel 2020 come ampiamente infra descritto.

I costi per le attività istituzionali si riferiscono per euro 144.308 a spese per la realizzazione dei progetti ampiamente sopra descritti.

Continua lo sforzo per ridurre al minimo le spese di supporto generale e per la raccolta fondi limitate ad euro 994 grazie al grande supporto dei volontari in tutte le attività della fondazione. Si rammenta inoltre che il 2020 non ha permesso l'organizzazione di eventi di sensibilizzazione e raccolta fondi, determinando ulteriori risparmi.

Anche quest'anno, grazie alla solidarietà dei Soci Fondatori e dei soci Amici si sono pressoché azzerati i costi di amministrazione potendo così destinare le risorse al realizzo degli scopi istituzionali.

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale della Fondazione è il seguente (in Euro):

	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2018
Immobilizzazioni finanziarie	50.000		
Crediti	14.062	10.654	10.654
Disponibilità liquide	156.590	125.986	138.463
Ratei attivi	2	9	11
Totale attività	220.655	136.649	149.128
Passività	12	19	41
Fondo di dotazione	50.000	50.000	50.000
Avanzi liberi per progetti	86.631	99.086	99.188
Avanzi/Disavanzi di gestione	12.594	-12.456	-101
Fondi vincolati	71.418		
Patrimonio netto	220.643	136.630	149.087
Totale Passività e Patrimonio netto	220.655	136.649	149.128

Le immobilizzazioni finanziarie si riferiscono a titoli a basso rischio investiti per lo stesso importo del fondo di dotazione della Fondazione al fine di proteggerne l'integrità.

I crediti espongono l'importo di € 14.062 riferibili ad acconti verso fornitori per

progetti in corso; in particolare sono relativi all'acconto per le forniture di attrezzature a beneficio del reparto di rianimazione dell'Ospedale Civile di Venezia.

Il Patrimonio Netto è costituito dal fondo di dotazione di € 50.000,00, oltre che dagli avanzi di gestione che possono essere impiegati per l'utilizzo nei progetti.

Sono stati inoltre accantonati a fondi vincolati e destinati complessivamente euro 71.418 così ripartiti:

Prog. Rianimazione Ospeda Civile	44.973
Progetto Medico Darwanaji	11.000
5% per mille 2018 destinato al progetto Casa Famiglia	15.445

Destinazione del risultato d'esercizio

Si propone di accantonare il risultato dell'esercizio 2020 di euro 12.594 agli avanzi dei precedenti esercizi che potranno essere utilizzati per futuri interventi.

Ringraziamo i Soci, gli Amici e tutti quelli che hanno partecipato allo spirito ed alle opere di questa Fondazione erogando generosamente risorse che consentiranno di sviluppare ulteriormente l'attività, favorendo iniziative di volontari desiderosi di poter operare per aiutare a risolvere i molti problemi che la nostra società sta vivendo.

Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Liliana Miatello

Stato Patrimoniale

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	31/12/2020	31/12/2019
ATTIVO IMMOBILIZZATO	50.000	0
Immobilizzazioni		
Immobilizzazioni finanziarie	50.000	0
Altri titoli	50.000	
ATTIVO CIRCOLANTE	170.652	136.640
Altri Crediti	14.062	10.654
Crediti verso fornitori	14.062	
Disponibilità Liquide	156.590	125.986
C/ c Bancari	152.165	123.925
C/ c Postali		
Denaro e valori in cassa	4.426	2.061
RATEI E RISCONTI	2	10
Ratei attivi	2	10
TOTALE ATTIVO	220.655	136.649

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	31/12/2020	31/12/2019
PATRIMONIO NETTO	220.643	136.630
Fondo di dotazione	50.000	50.000
Avanzi liberi da esercizi precedenti	86.631	99.086
Avanzo/ Disavanzo dell'esercizio	12.594	-12.456
Fondi vincolati:		
Prog. Rianimazione Ospeda Civile	44.973	0
Progetto Medico Darwanaji	11.000	
5% per mille destinato al progetto Casa Famiglia	15.445	
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		
DEBITI	0	0
RATEI E RISCONTI	11	18
Ratei passivi	11	18
TOTALE PASSIVO	220.655	136.649

Rendiconto della gestione

RENDICONTO DELLA GESTIONE	31/12/2020	31/12/2019
PROVENTI PER ATTIVITA' ISTITUZIONALE	157.894	147.013
Offerte & donazioni	143.252	132.296
<i>Liberalità da privati</i>	<i>143.252</i>	<i>132.296</i>
Altre entrate	14.642	14.717
<i>5 per mille</i>	<i>14.642</i>	<i>14.717</i>
Utilizzo fondi		
ONERI PER ATTIVITA' ISTITUZIONALE	144.308	156.040
Spese per Solidarietà da offerte & donazioni	144.308	156.040
<i>Sostegno a Distanza</i>	<i>3.240</i>	<i>3.490</i>
<i>Interventi di sviluppo e micro-realizzazioni</i>	<i>57.121</i>	<i>150.050</i>
<i>Progetti di emergenza</i>	<i>81.128</i>	
<i>Spese accessorie ai progetti</i>	<i>2.820</i>	<i>2.500</i>
RISULTATO GESTIONE ATTIVITA' ISTITUZIONALE	13.586	-9.027
Costi di supporto generale, attività promozionali e raccolta fondi	994	3.438
<i>Spese per Servizi</i>	<i>994</i>	<i>935</i>
<i>Raccolta fondi</i>		<i>2.504</i>
RISULTATO GESTIONE ORDINARIA	12.591	-12.466
Proventi Finanziari	2	10
<i>Interessi bancari e postali</i>	<i>2</i>	<i>10</i>
Oneri Finanziari	0	0
RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA	2	10
Proventi Straordinari	0	0
Oneri Straordinari	0	0
RISULTATO GESTIONE STRAORDINARIA	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	12.594	-12.456
Imposte d'Esercizio	0	0
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO	12.594	-12.456

Note contabili

Criteri di formulazione del Bilancio

Il Bilancio è stato redatto ispirandosi alle norme del codice civile in materia di bilanci, nonché ai Principi Contabili suggeriti dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

Il Bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa, che ne costituisce parte integrante.

Criteri di valutazione

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza, competenza e divieto di compensazione di partite, nella prospettiva della continuazione e sostenibilità dell'attività istituzionale.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni Finanziarie

Si tratta di titoli a basso rischio e rendimento valutati al costo di acquisto essendo inferiore al loro valore di mercato.

Crediti

Si tratta di crediti vantati verso donatori per impegni acquisiti dalla Fondazione. La valutazione dei crediti è stata fatta sulla base del presunto valore di realizzo che coincide nella fattispecie con l'importo nominale dei medesimi.

Imposte d'Esercizio

La Fondazione, svolgendo esclusivamente attività istituzionali non è titolare di partita IVA. Nel corso dell'esercizio non ha maturato alcun componente positivo sul quale dover liquidare imposte.

Riconoscimento costi e proventi

I costi e i proventi, sia per contributi che per offerte, sono imputati al Conto Economico nel rispetto del principio della prudenza e della competenza temporale.

La rilevazione dei costi dei progetti è stata compiuta a fronte della liquidazione/rendicontazione degli anticipi/invii in loco, a prescindere dalla data di effettivo compimento delle spese.

Le donazioni e le liberalità dalla Fondazione vengono rilevate al momento dell'effettivo incasso o al momento dell'ottenimento di un impegno formale da parte del donatore.

Le liberalità vincolate vengono imputate a componenti positivi di reddito se vi è coincidenza con l'esercizio di sostenimento dei costi per il progetto cui la liberalità è vincolata. Ove invece la liberalità avvenga in un esercizio precedente al sostenimento dei costi, l'importo viene stanziato ai Fondi vincolati indicati nel patrimonio netto e rilevata tra i componenti positivi solo al momento del sostenimento dei relativi costi.

Descrizione delle singole poste valorizzate

ATTIVITA'

	31/12/2019	31/12/2020
Titoli immobilizzati	--	50.000

Alla luce delle disponibilità esistenti e dei rischi legati al loro mantenimento come risorse disponibili in conto corrente, si è ritenuto di investire in titoli a basso rischio l'importo del fondo di dotazione di euro 50 mila.

Si tratta di fondi comuni di investimento il cui valore appare in linea con il relativo costo di acquisto.

	31/12/2019	31/12/2020
Crediti	10.654	14.642

Al 31 dicembre 2019 rappresentano impegni formalizzati di liberalità da parte dei fondatori che sono state rispettati nel 2020, versando il relativo importo; l'importo indicato nel 2020 si riferisce invece ad anticipi effettuati per la fornitura di attrezzature a beneficio del reparto di rianimazione dell'Ospedale Civile di Venezia.

	31/12/2019	31/12/2020
Disponibilità Liquide	125.986	156.590

L'importo indicato rappresenta le disponibilità liquide alla data del 31 dicembre 2020. Gran parte di tali risorse sono già impegnate in progetti in corso di esecuzione nell'esercizio 2021.

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto di 136.630 è formato dal fondo di dotazione e dal risultato dell'esercizio unitamente a quelli degli esercizi precedenti.

	31/12/2019	31/12/2020
Fondo di dotazione	50.000	50.000
Avanzi esercizi precedenti	99.086	86.631
Avanzo dell'esercizio	-12.456	12.594
Fondi vincolati	-	71.418
TOTALE	136.630	220.643

Il fondo di dotazione è stato interamente versato dai fondatori a seguito della costituzione della Fondazione per l'importo previsto nell'atto costitutivo. E' stato inoltre investito in titoli commentati alla voce attivo immobilizzato per preservarne l'integrità.

Gli avanzi degli esercizi precedenti e dell'esercizio sono liberamente utilizzabili per il perseguimento dei fini istituzionali.

I fondi vincolati, sopra commentati si riferiscono a contributi ricevuti per progetti non ancora realizzati nel 2020 e che verranno realizzati nell'anno 2021.

PASSIVO

Tra le passività figurano iscritti ratei passivi per euro 11 inerenti spese ed oneri bancari di competenza dell'esercizio e non addebitati in conto corrente.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Liliana Miatello